

COSTRUZIONI IN PIETRA - a.a. 2008-2009  
Secondo semestre - inizio delle lezioni 25 febbraio 2009  
Durata del corso - 100 ore (8 CFU)  
Prof. Alfonso Acocella - Prof. Vincenzo Pavan

# PROGETTARE IN PIETRA

Osservatori di pietra per il paesaggio

avvio delle attività didattiche  
mercoledì 25 febbraio 2009 - ore 9.00

canale comunicativo del corso:  
[www.architetturadi Pietra.it](http://www.architetturadi Pietra.it)  
info: [redazione@architetturadi Pietra.it](mailto:redazione@architetturadi Pietra.it)

*Antonio Jiménez de Torrecillas, Muraglia Nazari nell'Alto Albacin a Granada (2006)*

## ATELIER DI PROGETTAZIONE | OSSERVATORI DI PIETRA PER IL PAESAGGIO

Scopo fondamentale del corso è la formazione di una specifica "cultura" della pietra nei suoi aspetti tecnico-costruttivi, nelle potenzialità estetiche dei singoli materiali e nello sviluppo di appropriati e innovativi linguaggi.

Centrale rispetto a tali obiettivi è l'Atelier di Progettazione incentrato su un tema che lega la costruzione lapidea al paesaggio.

Il luogo scelto è un percorso pedonale di circa 10 km che si snoda lungo la linea d'acqua sulla riva orientale del Lago di Garda, compreso tra i centri di Lazise e Garda, intensamente frequentato dal turismo stagionale e di fine settimana. Il tema è costituito da un sistema di piccoli edifici di accoglienza, informazione e ristoro distribuiti in zone di sosta individuate lungo il percorso. Il progetto, mirato a sviluppare una di queste unità di accoglienza, oltre ad approfondire gli aspetti costruttivi, intende stimolare attraverso l'uso dei materiali lapidei uno specifico legame con il paesaggio: l'acqua e le rocce, la vegetazione di terra e il canneto, l'orizzontalità della superficie del lago e la verticalità dei monti.

La semplicità del programma funzionale potrà favorire, attraverso la sperimentazione di linguaggi costruttivi innovativi, la ricerca di una nuova percezione dei materiali lapidei come componenti fondamentali della qualità dello spazio architettonico nei suoi aspetti di fisicità, materialità e sensorialità. Le unità di accoglienza saranno in questo senso pensate come "macchine di osservazione del

paesaggio" e contemporaneamente come "accumulatori" di esperienze percettive.

La scelta dei materiali lapidei, le loro possibilità tecnico-costruttive e le potenzialità espressive saranno verificate attraverso il confronto diretto con aziende produttrici impegnate nella sperimentazione sia architettonica che di design, integrando la progettazione in studio con visite dirette ai laboratori.

Parte essenziale in tale processo sarà inoltre la ricerca dei fattori di sostenibilità energetica, di cui la pietra è naturalmente dotata, oggi imprescindibile per una consapevole metodologia progettuale.

Gli elaborati finali d'esame saranno formati da tre tavole di cm. 70x100 contenenti studi planimetrici, piante, prospetti, sezioni, particolari architettonici e rappresentazioni tridimensionali. Saranno inoltre elaborati plastici di studio in materiali diversi. Le attività di progettazione saranno svolte con l'assistenza del gruppo docente e di alcuni visiting teachers.

Durante la 43<sup>a</sup> Marmomacc, Mostra Internazionale di Marmi Design e Tecnologie, di Veronafiere i progetti del corso saranno esposti in una apposita mostra dedicata alla didattica e formazione.

In collaborazione con:



facoltà di architettura



università di ferrara



VERONAFIERE

MARMOMACC